

Catherine McTamaney

IL TAO MONTESSORI



L'incontro tra la saggezza taoista
e un'educazione a misura di bambino

TerraNuova

Chatherine McTamaney

Il Tao Montessori

L'incontro tra la saggezza taoista
e un'educazione a misura di bambino

traduzione di Monica Salassa

Terra Nuova

Direzione editoriale: Mimmo Tringale e Nicholas Bawtree
Curatore editoriale: Enrica Capussotti

Autrice: Chaterine McTamane
Titolo originale: *The Tao of Montessori*
© 2005, 2007 Chaterine McTamane

Traduzione: Monica Salassa
Copertina: Loris Reginato

© 2025, Editrice Aam Terra Nuova, via Ponte di Mezzo 1
50127 Firenze - tel 055 3215729 - fax 055 3215793
libri@terranuova.it - www.terranuovalibri.it

I edizione: settembre 2025

Ristampa

IV III II I

2029 2028 2027 2026 2025

Collana: Genitori e figli

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, memorizzata in un sistema di recupero dati o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, elettronico o meccanico, inclusi fotocopie, registrazione o altro, senza il permesso dell'editore. Le informazioni contenute in questo libro hanno solo scopo informativo, pertanto l'editore non è responsabile dell'uso improprio e di eventuali danni morali o materiali che possano derivare dal loro utilizzo.

Stampa: Lineagrafica, Città di Castello (Pg)

Ai miei bambini

Nota alla traduzione

La maggior parte delle citazioni di Maria Montessori sono state accuratamente rintracciate e riportate dalla traduttrice così come appaiono nelle edizioni in lingua italiana già pubblicate in Italia. Sono però presenti alcuni passaggi che l'autrice ha estratto da lezioni della dott.ssa Silvana Montanaro, e in questo caso la traduzione in italiano è di Monica Salassa.

La traduzione in italiano dei versi del *Tao Te Ching* è di Alberto Castellani ed è stata tratta dal volume curato da Castellani, *Lao Tzu. La regola celeste*, prima edizione 1927.

Gratitudine

«Nessun amore, nessuna amicizia può attraversare il cammino del nostro destino senza lasciarvi una qualche traccia per sempre»

François Charles Mauriac

Sono stata immensamente fortunata ad aver avuto più insegnanti straordinari di quanti una sola persona possa meritare e più di quanti una sola persona potrebbe mai elencare. A volte, non ci rendiamo conto di quanto fossero straordinari gli insegnamenti, o di quanto fossero influenti i nostri insegnanti, se non molto tempo dopo averli lasciati. Sono grata ai tanti insegnanti, quelli che si definivano montessoriani e quelli che non lo facevano, il cui esempio mi guida ancora oggi.

Così come ce ne sono troppi per poterli contare, ce ne sono alcuni la cui impronta è stata così profonda che non può passare inosservata. La prima di queste, naturalmente, è Amelia, il cui impegno per il metodo Montessori ha aperto la mia vita a questa pratica quando ero bambina e che continua a spingermi verso una comprensione più

profonda del mio scopo di vita, anche da adulta. Il mio lavoro, come studentessa, insegnante e madre, è la tua eredità.

Esprimo la mia gratitudine anche a quelle straordinarie montessoriane le cui vite sono il mio modello. Spero un giorno di ricevere la gioiosa accoglienza di Anthonita Porta, la generosa saggezza di Sighle Fitzgerald e l'instancabile determinazione di Jane Dutcher. Grazie, umilmente, per le fiaccole che ognuno di voi ha tenuto alte per me. Sto ancora cercando la mia strada, ma è lungo i sentieri che avete tracciato.

Senza il generoso sostegno dell'American Montessori Society e dell'Ursula Thrush Peace Seed Grant, questo libro potrebbe non essere mai arrivato dal mio cuore al mio computer. La visione di Ursula Thrush sulla pace attraverso l'educazione e la sua fede nell'impatto delle piccole azioni mi hanno aiutato a capire che questo era un lavoro che valeva la pena fare. Sono grata ai miei colleghi dell'AMS che hanno letto i primi elaborati e li hanno apprezzati. Prego che queste semplici riflessioni possano contribuire a diffondere ulteriormente l'opera di Ursula.

La maggior parte di questo lavoro è stata scritta alla University School di Nashville, una comunità traboccante di montessoriani inconsapevoli come non mi era mai capitato di trovare. Sono profondamente grata per avermi concesso di utilizzare il mio spazio nella Zendlovitz Reading Area, sia per l'ambiente tranquillo che mi ha

offerto, sia per aver potuto osservare studenti e insegnanti, giovani e meno giovani, impegnati in una collaborazione fiduciosa e di stima reciproca. L'architettura ispirata di David Plummer è stata il mio ambiente preparato. Spero che quest'opera, come il suo progetto, sia allo stesso tempo concreta e di grande impatto.

Sono sempre, anche se a volte silenziosamente, grata a mio marito Bryan per la sua umile semplicità, l'infinita pazienza e la sua costante compassione.

Infine, ai tanti insegnanti Montessori con cui ho riso e pianto, che hanno condiviso con me i loro successi e mi hanno confortato nei miei fallimenti, e ai tanti altri insegnanti Montessori che continuano questo grande lavoro con vigore e fede, grazie e *namaste*.

Nota per il lettore

Il *Tao Te Ching* fu originariamente scritto nel IV secolo a.C. o forse nel V secolo a.C. o forse nel VI. La tradizione vuole che sia stato scritto da Lao-tzu, un maestro di Confucio. Altre leggende attribuiscono i pensieri a Lao-tzu ma la stesura ai suoi seguaci. Altre storie sostengono che Lao-tzu fosse un archivista dell'imperatore a cui non era permesso lasciare il suo incarico finché non avesse messo per iscritto tutto il suo sapere, cosa che fece poco prima di scomparire. Altri ancora sostengono che Lao-tzu non sia mai esistito. Sebbene vi sia scarso accordo sulla storia di questi versetti o sul loro autore, essi rimangono una potente guida spirituale. Sono stati tradotti in tutto il mondo e interpretati da altri autori nel corso della loro storia.

Come viene letto oggi, il *Tao Te Ching* è una serie di ottantuno versi. *Il Tao Montessori* adotta la stessa struttura, basandosi sui capitoli corrispondenti del *Tao Te Ching* per l'argomento trattato. Come la fonte d'ispirazione, questo libro non è pensato per una lettura lineare. Prendetelo in mano. Leggetelo un po'. Mettetelo da parte. Leggetelo e rileggetelo finché vi parla.

Montessori scrisse: «Noi siamo quelli che seminano, i nostri bambini sono quelli che raccolgono. Lavoriamo affinché le generazioni future siano migliori e più nobili di noi».

Buon lavoro a voi.

1

Il principio

*Il tao che può essere detto tao
non è l'eterno Tao
il nome che può essere nominato
non è l'eterno Nome*

«Che cos'è il metodo Montessori?».

Come educatori, questa domanda ci viene posta spesso da genitori, altri insegnanti e persone che incontriamo. Ci chiediamo «Che cos'è il metodo Montessori?» ogni volta che scegliamo un nuovo materiale per la classe o partecipiamo a un corso di aggiornamento professionale o cerchiamo di migliorare la nostra pratica.

Forse ci stiamo ponendo la domanda sbagliata.

L'idea che esista un «metodo Montessori», un modo di rispondere, un modo di preparare le nostre classi, un programma di formazione, una giornata scolastica, una magica combinazione di ingredienti che rende un'aula o una scuola un «vero» programma Montessori ci separa dal nostro lavoro autentico. Quando ci poniamo questa

domanda, ci concentriamo su noi stessi e sulla nostra interpretazione della filosofia Montessori, sull'ambito di competenza piuttosto che sui bambini. Prendiamo le distanze dagli altri educatori da cui potremmo imparare. Ci consideriamo elitari, unici e diversi. In breve, trasformiamo il «Metodo Montessori» in un sostantivo anziché in un verbo.

Quando viviamo il metodo Montessori, riconosciamo che le aule Montessori assumono mille incarnazioni diverse, da scuola a scuola e di anno in anno. Ciò che caratterizza un programma Montessori è quel respiro intangibile e indescrivibile che ama incondizionatamente i bambini di cui si prende cura, che accetta e stimola senza giudicare, che cerca di trovare punti in comune per unire piuttosto che per separare. È una serenità e una ricerca di pace che vanno oltre le affiliazioni politiche e i riconoscimenti scolastici.

Quando trattiamo il metodo Montessori come un oggetto, ci poniamo un obiettivo irraggiungibile. Visitiamo altre scuole e vorremmo che le nostre classi funzionassero altrettanto bene. Partecipiamo a conferenze con la speranza di diventare più montessoriani. Ci critichiamo a vicenda, anche solo mentalmente, perché non siamo abbastanza montessoriani. Trasmettiamo ai giovani praticanti il messaggio che c'è un obiettivo da raggiungere: che dopo un numero sufficiente di anni, di pratica, di letture o di saggi scritti, finalmente diventeranno «insegnanti Montessori». Così facendo, enfatizziamo ciò che promettiamo

ai nostri figli e che non chiederemo mai loro: il prodotto, non il processo.

Quando comprendiamo che il metodo Montessori è un verbo, un'azione e non una cosa, ci concediamo la grazia di crescere come insegnanti. Ci concediamo di unirci in comunità con altri educatori. Ci concediamo la giornata invece che la fine dell'anno. Quando comprendiamo che il metodo Montessori non può essere denominato, etichettato o identificato, ma solo agito, lanciamo l'incantesimo.

«Vi prego, non andate in giro a parlare di un metodo educativo che vi ha convinto, né di aver studiato il modo di rendere la cultura facile, universale e attraente ai bambini. Parlate dunque a tutti del bambino e del suo segreto; svelate la verità; rivelate i poteri di questo «embrione spirituale» dell'anima umana; proclamatelo per quello che è: il padre dell'uomo, il costruttore dell'umanità, l'energia creatrice e trasformatrice che può agire sui cuori degli uomini e può offrire nuovi elementi per la soluzione dei problemi sociali»
Maria Montessori, discorso di chiusura,
Primo corso Montessori, India, 1940

2

Autocultura

*Nel mondo tutti sanno che il leggiadro è leggiadro
e perciò sanno il Brutto
tutti sanno che il bene è bene
e perciò sanno il Male*

La Montessori ha osservato il fenomeno della «normalizzazione», quella condizione durante la quale i bambini mostrarono la loro vera natura, una serenità, una calma, un'operosità che è diventata sorprendente nei bambini piccoli. Noi cerchiamo la normalizzazione nelle nostre classi; parliamo di bambini non ancora normalizzati, e ammiriamo il bambino normalizzato che prima era così difficile da gestire.

Concentrandoci, però, sull'obiettivo del bambino normalizzato, prendiamo le distanze dai bambini che abbiamo davanti. Nelle nostre classi ogni bambino ci viene presentato come perfetto, ed è nostro dovere trattarlo, quando il suo comportamento è problematico, con lo stesso amore e riverenza con cui trattiamo questo ideale bambino nor-

malizzato. Ad esempio pensate al bambino normalizzato che subisce improvvisamente un trauma, come la malattia di un familiare o il divorzio dei genitori. Concediamo a questo bambino più cortesie, perché lo abbiamo visto normalizzato, rispetto al bambino che deve ancora superare le tensioni più semplici e nascoste della vita infantile. Siamo più indulgenti. Siamo più compassionevoli. Abbiamo amato il bambino normalizzato in modo totale, e poiché lo abbiamo amato, soffriamo con lui e per lui.

Ogni bambino merita lo stesso perdono, la stessa compassione; perché il lavoro che ogni bambino compie nel cammino verso l'età adulta è esattamente il lavoro che quel bambino deve fare. Montessori ci ha avvertito che non potevamo compiere il lavoro al posto del bambino. Vediamo bambini che, a quanto pare, hanno tutto, ed è difficile non rinfacciargli il loro status di vita quando il loro comportamento ci sfida. Ci arrabbiamo con i loro genitori perché li viziano o perché non fanno esattamente come abbiamo indicato loro. Siamo frustrati perché non rispondono altrettanto rapidamente, perché non sono aiutati dai materiali che abbiamo scelto per loro. E nell'esercitare il nostro giudizio, ci separiamo ancora di più.

È solo attraverso l'empatia che possiamo comprendere la vita del bambino. È solo attraverso la compassione che possiamo servirlo. Dobbiamo guardare il bambino che ci sta di fronte (o che giace a terra urlando davanti a noi!) e vedere il bambino che deve ancora venire. Veneriamo il

bambino per il suo potenziale. Lo rispettiamo per la sua promessa. Sebbene testimoniare il bambino normalizzato ci sia di grande aiuto, ci incoraggi a continuare questo lavoro e costituisca il fondamento del nostro successo come insegnanti, a volte il lavoro più importante che svolgiamo è per il bambino che non vediamo mai cambiare.

*«Se non abbiamo né esperienza né amore sufficienti
per distinguere le espressioni fini e delicate della vita
del bambino, se non sappiamo rispettarle, allora le
percepiamo solo quando si manifestano con violenza»*

Maria Montessori

Sommario

Gratitudine	5
Nota per il lettore	8
1. Il principio	10
2. Autocultura	13
3. Tenere in pace il popolo	16
4. Il senza-origine	19
5. L'uso del voto	22
6. Il compiersi degli aspetti	25
7. Velare i propri meriti	28
8. La facile natura	32
9. Starsene calmi	35
10. Quel che possiamo fare	38
11. L'utilità del nulla	41
12. La repressione delle voglie	43
13. Schifar la vergogna	46
14. La laude del mistero	49
15. La rivelazione della virtù	52
16. Il ritorno al principio	55

17. Il puro costume	58
18. L'affralimento dei costumi	61
19. Il ritorno alla sincerità	65
20. Diverso dal volgare	68
21. Lo svotato cuore	71
22. Aumentare l'umiltà	74
23. Vacuità e inesistenza	77
24. L'amara grazia	80
25. L'immaginato mistero	83
26. La virtù della gravità	86
27. L'uso dell'abilità	89
28. Il ritorno al genuino	92
29. Il non fare	95
30. Fare a modo con l'armi	98
31. Metter da parte la guerra	101
32. La virtù del santo	104
33. Saper distinguere	107
34. Fiducia nella perfezione	110
35. La virtù dell'umanità	113
36. Il misterioso lume	116
37. La funzione del governo	119
38. Intorno alla virtù	121

39. Il principio della legge	124
40. L'utilità del retrocedere	127
41. Medesimezza e divergenza	129
42. Metamorfosi del Tao	132
43. Applicazione universale	134
44. Precetti fissi	137
45. L'immensa virtù	140
46. Moderare i desideri	142
47. Lungimiranza	145
48. Dimenticare la scienza	148
49. La virtù della sopportazione	151
50. Fare stima della vita	154
51. La cultura della virtù	157
52. Il ritorno all'origine	160
53. La prova della sovrabbondanza	163
54. La coltura della intuizione	166
55. L'impronta del mistero	168
56. La virtù trascendentale	170
57. Il semplice costume	173
58. Obbedire al mutamento	176
59. Conservare il Tao	179
60. Per rimanere in soglio	182

61. La virtù dell'umiltà	184
62. L'azione del Tao	187
63. Pensare al cominciamento	189
64. Il rispetto al minuscolo	192
65. La virtù genuina	195
66. Posporre se stessi	198
67. Le tre cose preziose	201
68. Riallacciarsi al cielo	203
69. L'impiego del mistero	205
70. L'ardua conoscenza	208
71. La malattia del sapere	211
72. L'amore per se stessi	213
73. L'azione conforme	216
74. Dominare le proprie illusioni	219
75. Il danno della cupidigia	221
76. Avvertimento contro la durezza	224
77. La norma celeste	227
78. Affidarsi alla fede	229
79. L'osservanza del patto	231
80. Indipendenza	234
81. L'ignuda natura	237

Non un libro qualunque

Acquistando il mensile TerraNuova e i libri di Terra Nuova Edizioni

Proteggi le foreste



Il marchio FSC® per la carta assicura una gestione forestale responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. Terra Nuova si trova nel primo gruppo dei 14 «Editori amici delle foreste» di Greenpeace.



Riduci la CO2



Terra Nuova stampa rigorosamente in Italia, anche i libri a colori, sempre più spesso prodotti nei paesi asiatici con elevati impatti ambientali e sociali.

Tuteli la «bibliodiversità»



I piccoli editori indipendenti garantiscono la pluralità di pensiero, oggi seriamente minacciata dallo strapotere di pochi grandi gruppi editoriali che controllano il mercato del libro.

Terra Nuova non riceve finanziamenti pubblici.

Contribuisci a un'economia solidale



Terra Nuova promuove il circuito alternativo di distribuzione negoziobio.info e assicura un equo compenso a tutti gli attori della filiera: dipendenti, giornalisti, fotografi, traduttori, redattori, tipografi, distributori.

Diventi parte della comunità del cambiamento



Sono oltre 500 mila le persone che ogni giorno mettono in pratica i temi dell'ecologia attraverso la rivista, i siti e i libri di Terra Nuova.

Questo libro ripropone i principi fondamentali del metodo Montessori, un percorso che valorizza l'autonomia, la curiosità e il rispetto per il naturale sviluppo del bambino, e li fa dialogare con gli 81 versi del Tao Te Ching di Lao-tzu. Scopriamo così che l'antica filosofia cinese si integra perfettamente con le pratiche Montessori e la vita e il lavoro di docenti, genitori e bambini.

Ideale per insegnanti, genitori e chiunque desideri comprendere meglio come favorire la crescita equilibrata dei più piccoli, Il Tao Montessori invita a riscoprire il potere dell'educazione gentile e consapevole e a insegnare con pazienza, rispetto e saggezza. Gli stessi versi del Tao acquistano un nuovo significato grazie all'abile combinazione di spiritualità ed educazione.

Un testo che unisce saggezza orientale e pedagogia moderna, offrendo strumenti preziosi per accompagnare i bambini nel loro cammino di scoperta e crescita.



Catherine McTamaney è docente di Practice of Education presso la Vanderbilt University ed è una delle principali esperte del metodo Montessori negli Stati Uniti, ha infatti vinto importanti premi come insegnante e autrice in ambito montessoriano. Ha scritto numerosi libri sull'insegnamento di Maria Montessori e la mindfulness, tenendo lezioni e seminari in numerosi paesi. Collabora al blog in lingua inglese www.montessoridaoshi.com

ISBN 9791257000936



€ 18,00

- carta ecologica
- stampa in Italia
- inchiostri naturali
- rilegatura di qualità
- circuito solidale

Scopri di più su:
www.terranovalibri.it